

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Questa Sezione serve per assolvere agli obblighi introdotti dall'art. 11 comma 3 del decreto legislativo 22/1997 a carico dei commercianti e degli intermediari di rifiuti senza effettiva detenzione.

SCHEDA INT

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano, speciale o pericoloso, e per ogni stato fisico, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia trattato.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti di cui all'Allegato 1.

n° progressivo Scheda INT. Numerare in modo progressivo le Schede INT compilate, al fine di potere distinguere fra loro rifiuti aventi lo stesso codice ma aventi stato fisico diverso.

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO. Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice.

STATO FISICO. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

Quantità complessivamente intermedia o commercializzata senza detenzione. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente intermedia o commercializzata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce n° Moduli UO riportare il numero di Moduli UO riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Elenco unità locali di destinazione. Alla voce n° Moduli UD riportare il numero di Moduli UD riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Modulo UO

Riportare l'elenco delle unità locali di origine del rifiuto intermedio o commercializzato

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

codice Rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO. Riportare il numero complessivo di Moduli UO riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UO è allegato.

ELENCO UNITA' LOCALI DI ORIGINE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

CODICE FISCALE. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) dell'unità locale di origine del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, Provincia, se di origine nazionale o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Quantità acquisita nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermedia o commercializzata con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità

Modulo UD.

Riportare l'elenco delle unità locali di destinazione del rifiuto intermedio o commercializzato

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

codice Rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UD. Riportare il numero complessivo di Moduli UD riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UD è allegato.

ELENCO UNITA' LOCALI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

CODICE FISCALE. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) dell'unità locale di destinazione del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, Provincia, se di origine nazionale o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

Quantità ceduta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermedia o commercializzata con destinazione nell'unità locale sopra riportata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

SEZIONE IMBALLAGGI

Questa Sezione serve ad assolvere gli obblighi introdotti dall'art. 37, comma 2 del d.lgs. 22/1997.

Sono tenuti alla compilazione della SEZIONE IMBALLAGGI della comunicazione rifiuti:

- i produttori di imballaggi vuoti che effettuano, nel territorio nazionale, la prima cessione ad un utilizzatore sul mercato interno;
- gli autoproduttori così come definiti dal CONAI;
- gli importatori di imballaggi vuoti e pieni;
- gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni;
- i riutilizzatori di imballaggi.

Ai fini della comunicazione rifiuti, si deve intendere per imballaggio il prodotto adibito a contenere e proteggere determinate merci destinate al mercato (ad es. nel caso di bottiglie di vetro contenenti una bevanda, l'imballaggio da dichiarare, come materiale e